

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CARPI - Fossoli"			
PG: 498634	Nota interpretativa integrazioni	15.07.2024	Pagina 1 di 12

Spett.li

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Area Agricoltura Sostenibile, Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e Sostenibilità delle Produzioni

p.c. Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Unità autorizzazioni complesse ed energia

Ufficio VIA, Energia

aomo@cert.arpa.emr.it

Unità Presidio territoriale di Carpi

Servizio Sistemi Ambientali Area Centro

SAC Modena

Ufficio Concessioni Minerarie e RIR Demanio Suoli – Direzione Tecnica

Servizio Gestione Demanio Idrico

Provincia di Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

p.c. Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti

Comune di Carpi

Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica

Servizio Qualità Ecologico-Ambientale - Ufficio Autorizzazioni e Controlli

ambiente@pec.comune.carpi.mo.it

AUSL Modena

auslmo@pec.ausl.mo.it

Dipartimento Sanità Pubblica

Unione delle Terre d'Argine

Struttura Tecnica Sismica

sismica@pec.terredargine.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

protocollo@pec.emiliacentrale.it

Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CARPI - Fossoli"			
PG: 498634	Nota interpretativa integrazioni	15.07.2024	Pagina 2 di 12

stpc.modena@postacert.Regione Emilia-Romagna.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara**

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena

com.modena@cert.vigilfuoco.it

Agenzia del Demanio Pubblico dello Stato

Direzione Generale Emilia-Romagna

dre_EmiliasRomagna@pce.agenziademanio.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna

it.emiliaromagna@mise.gov.it

ENAC

protocollo@pec.enac.gov.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna

cme_emilia_rom@esercito.difesa.it

**Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo
dell'Alto Tirreno**

maristat@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea

aeroregione1@postacert.difesa.it

Agenzia delle Dogane Modena

dogane.modena@pec.adm.gov.it

Terna Spa

info@pec.terna.it

E-distribuzione Spa

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

SNAM Rete Gas Spa

AS Retigas S.r.l.

AIMAG Spa

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto fotovoltaico denominato "CARPI-FOSSOLI" di potenza nominale pari a 23,20 MWp con sistema di accumulo a batterie e opere di connessione alla rete elettrica, localizzato in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO).

Proponente: Energy Aquarius S.r.l.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CARPI - Fossoli"			
PG: 498634	Nota interpretativa integrazioni	15.07.2024	Pagina 3 di 12

Richiesta per la completezza della documentazione.

In relazione alla procedura in oggetto, sono pervenute richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione da parte degli Uffici regionali / Enti / Amministrazioni in indirizzo, suddivise nelle seguenti note:

1. **Nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena** prot. PG.2024/673993 del 20/06/2024;
2. **Nota della Città di Carpi – Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica** Allegata alla nota di ARPAE.

Con la presente si intende, quindi, fornire una chiave di lettura comprensibile all'integrazione della documentazione richiesta dalle note in oggetto, riassuntiva delle seguenti specifiche:

➔ ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena | Nota prot. PG.2024/673993 del 20/06/2024

RICHIESTE ENTE	NOTA SINTETICA DI RISPOSTA PROPONENTE
<p>ARPAE SAC Modena</p> <p>1. Si richiede, come previsto dalla recente Deliberazione della Giunta Regionale n. 693 del 22/04/2024 “<i>Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola</i>”, di fornire le informazioni utili ad individuare l'impresa agricola che conduce effettivamente i terreni e la tipologia di coltivazioni esistenti, sotto forma di autocertificazione e nel formato tabellare riportato nella sopra citata DGR al paragrafo 3.2 “Documenti e informazioni da fornire in forma di autocertificazione”, al fine di poter effettuare la verifica sulle coltivazioni da parte dell’Area Agricoltura Sostenibile della Regione.</p> <p>2. Occorre definire chiaramente tutte le aree che risultano interessate dal progetto, fornendo una planimetria su base catastale in cui siano <u>leggibili ed evidenziati i numeri dei mappali su cui sono previste tutte le opere in progetto</u> (impianto fotovoltaico, accessi, impianto di connessione alla rete elettrica, piantumazioni, fase di cantiere, ecc.).</p> <p>3. Si richiede di fornire gli estremi di registrazione/trascrizione all’Agenzia delle Entrate di tutti i contratti preliminari con i proprietari dei terreni interessati dalle opere.</p> <p>4. Si segnala che il contratto preliminare di compravendita con Fondo Carso S.n.c. non include la particella n.23 del Foglio 16, indicata invece nel documento <i>FTV24CP01-A-14-Particellare impianto-Titoli sulle aree</i> tra le aree interessate dall’impianto. Nel caso la suddetta area risulti interessata dal sedime dell’impianto, occorre dimostrarne la disponibilità da parte della società proponente.</p> <p>5. L’elaborato <i>FTV24CP01-A-22-Particellare CAVIDOTTO</i> include la particella n.2 del Foglio 21, di proprietà privata, come area interessata dalle opere di connessione alla rete elettrica, per la quale non è stato fornito alcun accordo/contratto preliminare, necessario per procedere all’avvio del procedimento. Nel caso non sia stipulato un accordo/contratto preliminare con i proprietari, occorre richiedere l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nell’ambito del procedimento e fornire la necessaria documentazione.</p> <p>6. Compilare la modulistica per la richiesta di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all’esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, scaricabile dal sito ARPAE (https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/energia/produzione-energia-da-fonti-rinnovabili) e procedere con la richiesta di emissione del bollettino PagoPA per le spese istruttorie, come da tariffario Arpae e ai sensi dell’art. 31 comma 4 della L.R. 4/2018.</p>	<p>NOTA 1. In riferimento alla <u>richiesta 1</u> si rappresenta che è stato redatto l’elaborato “FTV24CP01-A-35- Informazioni agronomiche” - inserito all’interno della cartella “01_ISTANZA” - al fine di fornire le informazioni utili ad individuare le imprese agricole che conducono effettivamente i terreni e la tipologia di coltivazioni esistenti, sotto forma di autocertificazione e nel formato tabellare - così come richiesto all’interno del Par. 3.2 della DGR n. 693 del 22/04/2024. Unitamente a tale elaborato, viene fornito anche lo shapefile con l’individuazione dei riferimenti catastali dei terreni - inserito all’interno della sottocartella “GIS” della summenzionata cartella.</p> <p>NOTA 2. In riferimento alla <u>richiesta 2</u> si rappresenta che nell’eleborato “FTV24CP01-T-14-Layout di impianto Inquadramento territoriale-CATASTALE Rev#1” è stato fornito un aggiornamento del layout di impianto - su base catastale - con chiara identificazione/indicazione degli estremi catastali di tutti i terreni interessati dalle opere in progetto.</p> <p>NOTA 3. In riferimento alla <u>richiesta 3</u> si rimanda alla consultazione del documento “FTV24CP01-A-13-Disponibilità dell'Area Rev#1”. Nello specifico sono stati allegati i seguenti contratti:</p> <ul style="list-style-type: none">F.16 - P.Ile 7, 8, 9, 23, 40, 61 AZZI OTTAVIO e AZZI PATRIZIA “FONDO CARSO S.N.C. DI AZZI PATRIZIA E C.”: Contratto condizionato di compravendita Repertorio n. 90.559 Raccolta n. 35.994 Registrato a Mantova il 24 giugno 2024 al n. 8305 serie 1T e trascritto a Modena il 24 giugno 2024 ai nn.18661/13987.F. 20 - P.Ile 1, 2, 6, 8, 9, 10, 135 SCARPARO MARIO, SCARPARO LOREDANA e SCARPARO LORENZO: Contratto preliminare di compravendita Repertorio n. 6.295 Raccolta n. 5.826 Registrato a Rovigo il 16 maggio 2024 AL n. 3150 Serie 1T Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14348 R.P. n. 10768.F. 21 – P.Ile 3, 7 VILLA EMILIA e BASSENI ANDREA: contratto preliminare di compravendita Repertorio n. 6.294 Raccolta n. 5.825 Registrato a Rovigo il 16 maggio 2024 AL n. 3147 Serie 1T Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14346 R.P. n. 10766 Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14347 R.P. n. 10767. <p>NOTA 4. In riferimento alla <u>richiesta 4</u> si rimanda alla consultazione del documento “FTV24CP01-A-13-Disponibilità dell'Area Rev#1”. Nello specifico è stato allegato il contratto condizionato di compravendita con il “<i>Fondo Carso S.n.c. di Azzi Patrizia e C.</i>” che include il mappale identificato al F. 16 P. 23:</p> <ul style="list-style-type: none">F.16 - P.Ile 7, 8, 9, 23, 40, 61 AZZI OTTAVIO e AZZI PATRIZIA “FONDO CARSO S.N.C. DI AZZI PATRIZIA E C.”: Contratto condizionato di compravendita Repertorio n. 90.559 Raccolta n. 35.994 Registrato a Mantova il 24 giugno 2024 al n. 8305 serie 1T e trascritto a Modena il 24 giugno 2024 ai nn.18661/13987. <p>NOTA 5. In riferimento alla <u>richiesta 5</u> si rappresenta che la Scrivente Società ha stipulato un contratto preliminare con il proprietario del fondo F. 21 P. 2 VILLA EMILIA e BASSENI ANDREA. A tal riguardo si rimanda alla consultazione del documento “FTV24CP01-A-13-Disponibilità dell'Area Rev#1”.</p> <p>NOTA 6. In riferimento alla <u>richiesta 6</u> si rappresenta che è stata predisposta la modulistica “<i>Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile</i>”. A tal riguardo si rimanda al documento “FTV24CP01-A-33-Istanza AU”. In riferimento al pagamento delle spese istruttorie è stata allegata evidenza di pagamento “FTV24CP01-A-34- Ricevuta del contributo istruttorio AU”.</p>

7. Presentare la dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ANSFISA.
8. Ai sensi del paragrafo 13.1 lettera f) del D.M. 10 settembre 2010, occorre presentare gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione dell'impianto di utenza per la connessione, predisposti dal proponente, ossia i due elettrodotti a 36 kV di connessione tra i lotti dell'impianto fotovoltaico e l'ampliamento della Stazione Elettrica Terna, come da preventivo Terna.
9. Si richiede di fornire una Relazione tecnica di valutazione del campo elettrico e magnetico e calcolo della fascia di rispetto per le cabine elettriche e per gli elettrodotti di connessione, a cui si rimanda nello Studio di Impatto Ambientale (Pagina 181 di 219), ma non presente tra gli elaborati.
10. Presentare la documentazione per l'istanza di valutazione "prevenzione incendi" del progetto, inviandola anche al Comando Vigili del Fuoco di Modena, tramite il modulo "PIN 1-2018 Valutazione Progetto", scaricabile nella sezione Modulistica del sito web <https://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/modena/>
11. Per quanto riguarda le interferenze con la strada SS 12 di competenza provinciale, occorre presentare istanza di concessione alla Provincia di Modena come da indicazioni della pagina <https://www.provincia.modena.it/servizi/servizi-online/concessioni-online/> (inviando la medesima documentazione anche ad ARPAE).

NOTA 7. In riferimento alla richiesta 7 formulata da Codesto Spettabile Ente si rappresenta che è stato redatto il documento "FTV24CP01-A-28-Dichiarazione ANSFISA" con l'adempimento richiesto.

NOTA 8. In riferimento alla richiesta 8 formulata da Codesto Spettabile Ente, tenuto conto dello stadio iniziale del procedimento inerente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA" che potrebbe comportare ancora variazioni alla documentazione tecnica di progetto e dello stato di avanzamento della pratica di connessione finalizzata all'ottenimento del benessere delle opere di rete da parte del Gestore TERNA, si rappresenta che la documentazione richiesta verrà integrata a cura della Scrivente Società a valle del medesimo benessere ed in ogni caso entro i termini del procedimento autorizzativo (al fine di limitare una proliferazione documentale di elaborati integrativi e successive revisioni). Per ogni approfondimento in merito alle opere di connessione si rimanda alla consultazione del Par. 3 dell'elaborato "FTV24CP01-T-01 Relazione tecnico-descrittiva Rev#1".

NOTA 9. In riferimento alla richiesta 9 si rimanda all'elaborato "FTV24CP01-T-17 Relazione di valutazione campi elettromagnetici".

NOTA 10. In riferimento alla richiesta 10 formulata da Codesto Spettabile Ente, la Società Proponente ha provveduto alla presentazione della documentazione necessaria per l'istanza di valutazione "prevenzione incendi" in riferimento al progetto in oggetto.

Si specifica che la documentazione è stata trasmessa al Comando Vigili del Fuoco di Modena. Inoltre, la medesima è stata trasmessa, per completezza documentale, all'Arpae SAC di Modena. Si rimanda, pertanto, alla visione dei seguente elaborati/documenti contenuti all'interno della cartella "07_VVF":

- "FTV24CP01-V-01-Relazione Tecnica antincendio";
- "FTV24CP01-V-02-Planimetrie e prospetti trasformatori";
- "FTV24CP01-V-03-Mod. PIN 1 Valutazione Progetto";
- "FTV24CP01-V-04-Ricevuta pagamenti";
- "FTV24CP01-V-05-Documento identità Carboni";
- "FTV24CP01-V-06-Documento identità Raineri";
- "FTV24CP01-V-07-Visura camerale".

NOTA 11. In riferimento alla richiesta 11 si rappresenta che la scrivente Società ha provveduto a trasmettere a Codesto Spettabile Ente l'istanza "Richiesta per intervento relativo ad attraversamento stradale, occupazione longitudinale e/o allacciamento". L'istanza è comprensiva di:

- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-01 Relazione tecnico-descrittiva Rev#1";
- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-28 Relazione descrittiva modalità di attraversamento";
- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-29 Planimetria catastale attraversamenti".

Si rimanda alla visione del documento "FTV24CP01-A-32-Richiesta Concessione Provincia" (comprensiva della ricevuta degli oneri istruttori).

Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

- 12.** Affinché si possa procedere con la Valutazione di incidenza ambientale (VInCA) è necessario che venga trasmessa, a mezzo e-mail certificata, un'istanza di Screening utilizzando la documentazione necessaria riportata al seguente link regionale:
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/vinca>
Di seguito è riportato l'elenco dei documenti da inviare all'indirizzo PEC Segprn@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it :
1. Format proponente (modulo online, organizzato in sezioni, da compilare, scaricare in formato pdf ed inviare, via PEC, insieme all'ulteriore documentazione richiesta. Per accedere a tale modulo, realizzato sulla piattaforma digitale elixForms, è necessario disporre di credenziali SPID/CIE/CNS o di credenziali regionali
 2. Modulo di attivazione dell'istanza (modulo da compilare)
 3. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità
 4. Documenti descrittivi del progetto (relazione tecnica), planimetrie, documentazione fotografica ante operam e ogni altro documento ritenuto utile.
- 13.** Al fine di poter esprimere il parere di competenza, ENAC necessita di altra documentazione rispetto a quella allegata come previsto dalla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente www.enac.gov.it, alla sottopagina <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastruttureaeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/procedura> . Tale procedura, in ottica di semplificazione, è telematica come previsto dall'articolo 3-bis della Legge 241/90. Alla luce di ciò, si rappresenta la necessità che il proponente sottoponga la richiesta attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" prima richiamata sia per l'opera sia per le attrezzature ed i mezzi di cantiere.
- La scrivente potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi solo in seguito all'inserimento dell'istanza, da parte del proponente, in modo conforme a quanto indicato dalla procedura, ed alle successive analisi e verifiche. Qualora dalla "Verifica Preliminare" riportata al seguente link: <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastruttureaeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-lanavigazione-aerea/verifica-preliminare> risultassero interferenze con aspetti aeronautici, il proponente dovrà porre in atto le azioni previste dalla procedura, inviando la documentazione richiesta.
- Nel caso in cui, invece, non dovesse emergere alcuna interferenza, Enac con nota protocollo 0146391/IOP del 14/11/2011 inviata tutte le Regioni, Province e Comuni d'Italia, posto il principio di semplificazione dell'art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'ENAC ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore, di 15 km o 6 km per i parchi fotovoltaici, da un aeroporto non sono di interesse ENAC e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.
- Il proponente in questo caso, dovrà predisporre e presentare all'amministrazione procedente un'apposita asseverazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo allegando il report della procedura telematica ovvero una dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.
- Nei casi dubbi, prospettati dalla procedura Enac prima citata si deve richiedere lo stesso la valutazione attraverso la procedura di "Verifica Preliminare" richiamando le previsioni di cui agli articoli 709, 711, 712 e 713 del Codice della Navigazione.

NOTA 12. In riferimento alla richiesta 12 formulata da Codesto Spettabile Ente, la Società Proponente ha provveduto all'attivazione del procedimento di "Valutazione di Incidenza appropriata" al fine di consentire la preventiva valutazione delle potenziali esternalità di progetto sulle vicine ZPS - ubicate entro un buffer di 5 km dall'area di impianto - direttamente o indirettamente interessate da questo (e/o dalle opere di connessione). Si specifica che lo Studio di Incidenza Ambientale (i.e. Elaborato "FTV24CP01-E-18") unitamente alla documentazione prodotta per la VInCA stessa, è stata trasmessa, secondo le modalità riportate sul sito regionale, all'Autorità VInCA competente (nel caso in esame la Regione Emilia-Romagna). Inoltre, il medesimo Studio di Incidenza Ambientale è stato trasmesso, per completezza documentale, all'Arpa SAC di Modena. Si rimanda, pertanto, alla visione dei seguenti elaborati/documenti contenuti all'interno della cartella "08_VINCA":

- "FTV24CP01-E-18a-Studio di Incidenza Ambientale";
- "FTV24CP01-E-18b-Modulo attivazione istanza";
- "FTV24CP01-E-18c-Format proponente".

NOTA 13. In riferimento alla richiesta 13 si rappresenta che è stata effettuata la procedura "Verifica preliminare" di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, così come presente sul sito internet istituzionale dell'ENAC. La documentazione prodotta è stata trasmessa via pec sia all'ENAC sia all'ENAV S.p.A.; la medesima documentazione è stata trasmessa, per completezza, anche a Codesto Spettabile Ente. Si rimanda, pertanto, alla visione dei seguenti elaborati/documenti contenuti all'interno della cartella "ALTRO_SIA":

- "FTV24CP01-E-20-WebModule ENAC";
- "FTV24CP01-E-21-Oneri ENAC";
- "FTV24CP01-E-22-Tavola inquadramento ENAC-CTR";
- "FTV24CP01-E-23-Relazione Tecnica Verifica Preliminare ENAC";
- "FTV24CP01-E-24-Studio Fenomeni Abbagliamento ENAC".

Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

14. Relazione idraulico/idrologica contenente:
- a. individuazione dei corsi d’acqua in gestione allo scrivente consorzio e interessati (parallelismi, attraversamenti, scarichi) dall’opera;
 - b. definizione della superficie territoriale di intervento e classificazione delle superfici o quanto altro necessario per la definizione dell’intervento e dei relativi coefficienti di deflusso;
 - c. stima della portata massima di origine meteorica in uscita dal comparto, del volume di laminazione e dei tiranti idrici previsti (planimetrie e sezioni);
 - d. descrizione di dettaglio del manufatto di scarico e delle regole di funzionamento;
 - e. verifica di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. 1300/2016.

15. Cartografia di dettaglio di ogni interferenza, compreso la rappresentazione su cartografia catastale e planimetria in scala adeguata a leggere correttamente tutte le opere in progetto; sezioni trasversali delle opere interferenti con il reticolo.
- Si comunica che la modulistica e le istruzioni per le richieste di concessioni e pareri si trovano nel sito internet del Consorzio alla pagina <https://www.emiliacentrale.it/cosa-facciamo/sorveglianza-e-rilascio-concessioni/> Per ogni informazione si prega di contattare l’Ing. Sara Simona Cipolla – 0522 443242 – scipolla@emiliacentrale.it

Comune di Carpi

16. Si allega la richiesta del Comune di Carpi sui vari ambiti di competenza, tenendo conto che alcune delle richieste si configurano come vere e proprie richieste di integrazione di tipo tecnico, le cui risposte possono essere elaborate in questa fase o nel prosieguo del procedimento.

NOTA 14. In riferimento alla richiesta 14 formulata da Codesto Spettabile Ente, la scrivente Società si è attivata per eseguire sia i necessari rilievi di carattere topografico e piano altimetrico, sia le relative attività progettuali di carattere ingegneristico idraulico (funzionali ad integrare/adeguare la documentazione di progetto agli atti - ed i relativi contenuti - per una piena coerenza documentale).

E’ già disponibile, agli atti, una Rev#0 di Relazione Idraulico/Idrologica (i.e. Elaborato “FTV24CP01-E-19”) che include molte risposte ai quesiti posti, tuttavia, il grado di approfondimento tecnico richiesto, unitamente all’interconnessione tra attività tecnico-progettuali e rilievi in campo, e, non ultimo, le avverse condizioni meteorologiche (caratterizzate dal susseguirsi di “allerte” emesse dalla protezione civile di fine giugno), stanno imponendo tempistiche di esecuzione delle attività incompatibili con i termini perentori imposti dal procedimento (che in tale fase non consente sospensive).

Secondo il principio della leale collaborazione, pertanto, la Scrivente Società ha eseguito, per il tramite del personale incaricato, le seguenti attività:

1. rilievo piano altimetrico dell’area di progetto opportunamente estesa in modo da includere i cavi idraulici di prossimità;
2. rilievo - integrativo al precedente - dei canali attraversati dal cavidotto di connessione (comprensivo di quote di fondo di ogni fosso);
3. rilievo topografico e fotografico delle eventuali canalizzazioni, tubazioni, opere di presa e manufatti in genere presenti all’interfaccia tra le aree di progetto e gli scolì (quote e dimensioni incluse);

Attraverso il dettaglio cartografico sopra descritto sarà possibile procedere alla redazione della “Verifica di compatibilità idraulica” (ai sensi della D.G.R. 1300/2016), all’interno della quale si approfondiranno, tra le altre cose, anche le dinamiche idrologiche idrauliche dell’area di studio e le interazioni delle medesime con le opere in autorizzazione al fine di dimensionare e progettare gli eventuali bacini di laminazione (e i relativi scarichi) nel rispetto degli standard forniti.

Quanto sopra verrà, quindi, integrato spontaneamente nella documentazione di progetto sotto forma di nuove elaborazioni e/o revisioni di elaborati già agli atti (per una piena coerenza documentale), al fine di consentire tutte le verifiche del caso propedeutiche all’espressione di parere e all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni/concessioni da parte degli Enti preposti.

NOTA 15. In riferimento alla richiesta 15 si rappresenta che la scrivente Società ha trasmesso l’istanza “FTV24CP01-A-29-Richiesta Concessione Consorzio”. L’istanza è comprensiva di:

- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-01 Relazione tecnico-descrittiva Rev#1";
- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-13-Layout di impianto Inquadramento territoriale-ORTOFOTO Rev#1";
- Elaborato tecnico "FTV24CP01-T-28 Relazione descrittiva modalità di attraversamento";
- Elaborato tecnico “FTV24CP01-T-29-Planimetria catastale attraversamenti”.

Si rimanda alla visione del documento “FTV24CP01-A-29-Richiesta Concessione Consorzio”.

NOTA 16. In riferimento al punto 16 si rimanda alla consultazione delle successive “Note di risposta alle richieste formulate dalla Città di Carpi” che forniscono tutte le specifiche di dettaglio a ciascuna richiesta formulata.

→ Città di Carpi – Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica | Allegato alla nota di ARPAE

RICHIESTE ENTE		NOTA SINTETICA DI RISPOSTA PROPONENTE
<p>1. Settore S4 - Servizio Pianificazione e sostenibilità urbana</p> <p>a. Relativamente alla titolarità alla presentazione dell’istanza e alla verifica della disponibilità dei terreni per la realizzazione dell’impianto e delle opere di connessione, anche per escludere l’eventuale necessità di apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e quindi di attivazione del procedimento di variante urbanistica, si chiede di integrare la documentazione (FTV24CP01-A-13-Disponibilità dell'Area) con quanto segue:</p> <p>i. Contratti di compravendita debitamente firmati, registrati e trascritti. A tal riguardo si annota che nel contratto preliminare con Fondo Carso S.n.c. di Azzi Patrizia, non compare il mappale 23 (fg. 16) su cui insiste parte dell’impianto (come da elaborato “Particellare area di Impianto” FTV24CP01-A-14-Particellare impianto-Titoli sulle aree.</p> <p>b. Relativamente alle verifiche di compatibilità con lo Strumento urbanistico comunale vigente, nonostante all’interno delle verifiche della sub cartella SIA, sia presente un elaborato (FTV24CP01-E-07-Tavole inquadramento vincolistico) sintetico di sovrapposizione delle aree di progetto alle tavole VT e TR del PUG, si richiede ai proponenti di produrre un elaborato specifico per effettuare un’analisi critica/valutazione della conformità dell’intervento alle norme del PUG o sovraordinate, laddove si riscontrasse un’interferenza con il vincolo (p.e. zone umide, siepi e filari tutelati di interesse comunale - Art. 21a PTCP - VT1, viabilità storica - art. 44a PTCP - VT2). Risulta inoltre opportuno verificare la compatibilità dell'intervento con le Strategie del PUG (Tavole ST), con particolare attenzione ai contenuti della tavola ST2_2 Relativa alla Rete verde blu.</p> <p>c. Relativamente alle verifiche previste dal Nuovo regolamento edilizio (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 7/03/2024):</p> <p>i. si chiede di integrare/conformare il progetto a quanto previsto dall'art. 72 comma 2 lett. j, k, l, m, n, o, p e dell’art. 36 comma 1 lett. E, per quanto riguarda il progetto della nuova viabilità interna;</p> <p>ii. relativamente all’ampliamento della Stazione Elettrica Fossoli-Carpi esistente si richiede specifico elaborato che consenta di valutare, in sede di CdS, l’opportunità di prevedere le opere di mitigazione precedentemente citate in relazione all’impianto;</p> <p>iii. si chiede di produrre gli elaborati e le verifiche ai sensi dell’art. 77 per il corretto inserimento paesaggistico dell’opera.</p> <p>Tutte le integrazioni sopra richieste dovranno essere citate e recepite anche nella rielaborazione del SIA, cap. 4. <i>Quadro ambientale e territoriale</i>, cap. 5 <i>Abiti di tutela e valorizzazioni ambientale programmatica</i> e in ogni altra parte attinente.</p>		<p>NOTA 17. In riferimento alla <u>richiesta 1.a</u> si rimanda alla consultazione del documento “FTV24CP01-A-13-Disponibilità dell'Area Rev#1”. Nello specifico sono stati allegati i seguenti contratti:</p> <ul style="list-style-type: none">F.16 - P.Ile 7, 8, 9, 23, 40, 61 AZZI OTTAVIO e AZZI PATRIZIA “FONDO CARSO S.N.C. DI AZZI PATRIZIA E C.”: Contratto condizionato di compravendita Repertorio n. 90.559 Raccolta n. 35.994 Registrato a Mantova il 24 giugno 2024 al n. 8305 serie 1T e trascritto a Modena il 24 giugno 2024 ai nn.18661/13987.F. 20 - P.Ile 1, 2, 6, 8, 9, 10, 135 SCARPARO MARIO, SCARPARO LOREDANA e SCARPARO LORENZO: Contratto preliminare di compravendita Repertorio n. 6.295 Raccolta n. 5.826 Registrato a Rovigo il 16 maggio 2024 AL n. 3150 Serie 1T Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14348 R.P. n. 10768.F. 21 – P.Ile 3, 7 VILLA EMILIA e BASSENI ANDREA: contratto preliminare di compravendita Repertorio n. 6.294 Raccolta n. 5.825 Registrato a Rovigo il 16 maggio 2024 AL n. 3147 Serie 1T Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14346 R.P. n. 10766 Trascritto a Modena il 16 maggio 2024 R.G. n. 14347 R.P. n. 10767. <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.b</u> si rimanda alla consultazione dell’elaborato dedicato “FTV24CP01-E-25-Relazione urbanistica”.</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.c</u> si rappresenta quanto di seguito:</p> <p>i. In riferimento all’art. 72 comma 2 del Nuovo regolamento edilizio, si specifica che le prescrizioni contenute alle lett. j, k, l, m, n, o, p sono state già ottemperate all’interno del progetto delle mitigazioni ambientali presentato in prima istanza. La Società Proponente si rende sin da ora disponibile a redigere/integrare la documentazione richiesta laddove quella resa agli atti del procedimento risultasse non esaustiva o non adeguata a soddisfare il presente punto. Per quanto riguarda, invece, l’art. 36 comma 1 lett. E, in fase di progetto esecutivo saranno ottemperate tutte le prescrizioni ivi riportate.</p> <p>ii. A tal riguardo, vale la pena ricordare che la procedura di validazione delle opere di rete riferite all’ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica di trasformazione 380/132/36 kV “Carpi Fossoli” (pratica TERNA n. 202203261), trattandosi di attività comuni con altri produttori (funzionale a connettere alla RTN diversi progetti di energia da fonte rinnovabile, tra i quali la presente iniziativa), sia stata affidata alla società Sonnedix Leonardo S.r.l. (i.e. CAPOFILA), titolare di altro separato procedimento per lo sviluppo di un impianto agrivoltaico in comune di Carpi (MO) (vedi procedura di Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) codice ID_VIP/ID_MATTM 11134) con il quale sono stati condivisi i medesimi elaborati di progetto delle opere di rete comuni (editi dalla Società Ilios S.r.l. – progettista delle opere). L’attività richiesta, pertanto, dovrà essere raccordata con quella della società capofila.</p> <p>iii. In riferimento a tale punto, non trovando riscontro se quanto richiesto attiene alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico oggetto della presente iniziativa oppure all’ampliamento della Stazione Elettrica Fossoli-Carpi, la scrivente società si rende sin d’ora disponibile a redigere la documentazione richiesta ai sensi dell’art. 77 per il corretto inserimento paesaggistico dell’opera così come individuata da Codesto Spettabile Ente. Come riportato al punto precedente, vale la pena ricordare che la procedura di validazione delle opere di rete riferite all’ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica di trasformazione 380/132/36 kV “Carpi Fossoli” (pratica TERNA n. 202203261), trattandosi di attività comuni con altri produttori (funzionale a connettere alla RTN diversi progetti di energia da fonte rinnovabile, tra i quali la presente iniziativa), sia stata affidata alla</p>

<p>d. Relativamente alla idoneità delle aree oggetto di intervento si evidenzia che le porzioni campite in colore rosso nell'immagine sotto riportata risultano ricadere in area idonea ex art. 20, comma 8, lettera c-quater del Dlgs 199/2021; pertanto ai sensi della DAL 125/2023 è possibile occupare terreno agricolo con pannelli fotovoltaici nella misura del 10% delle aree in disponibilità del Proponente; si chiede pertanto di integre e aggiornare conseguentemente la documentazione progettuale presentata.</p> <p>e. Risulta mancante tutta la documentazione relativa alle opere di nuova costruzione previste dalla L.R. 15/2013, artt. 17, 18 e 19. In particolare la documentazione presentata dovrà essere integrata come segue:</p> <p>i. progetto architettonico completo di: planimetrie, piante, sezioni, prospetti, il tutto debitamente quotato, inerente l'impianto fotovoltaico, le cabine di trasformazione, i sistemi di accumulo, la recinzione (conforme a quanto previsto dall'art. 72 da lettera j) a lettera p) del nuovo Regolamento edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 7/03/2024).</p> <p>f. Risulta mancante la modulistica relativa all'istanza di titolo edilizio, scaricabile al link: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/modulistica-unificata-regionale/modulistica-aggiornata-alla-lr-14-2020; il proponente dovrà presentare: modulo 1 - Richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi, modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi.</p> <p>g. Risulta mancante l'attestazione di versamento dei diritti di segreteria dovuti per i titoli abilitativi di cui al punto precedente (rif. DGC n. 245 del 28/11/2023).</p> <p>h. Dalla lettura dell'allegato FTV24CP01-T, considerato che è prevista la posa di platee in CA per come basamento delle BESS, l'area adibita a sistemi di accumulo pare totalmente sigillata. Si chiede al Proponente di produrre un apposito elaborato che attesti la conformità del progetto a quanto disposto dal vigente PUG art. 3.3.5 comma 6, permeabilità dei suoli, con relativo calcolo dell'indice RIE.</p> <p>i. Negli elaborati presentati risulta mancante il dettaglio progettuale dei percorsi carrabili interni, i quali dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto disposto dal Nuovo regolamento edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 7/03/2024, art. 36 lettera E - Territorio Rurale. La documentazione dovrà quindi essere integrata con gli elaborati debitamente quotati e con una relazione tecnica inerente i materiali, tenendo conto che dovrà essere privilegiato il mantenimento di percorsi su terreno vegetale.</p> <p>j. Risulta mancante la modulistica SISMICA (mur.A.1/D.1), da produrre, quindi, ad integrazione.</p>	<p>società Sonnedix Leonardo S.r.l. (i.e. CAPOFILA), titolare di altro separato procedimento per lo sviluppo di un impianto agrivoltaico in comune di Carpi (MO) (vedi procedura di Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) codice ID_VIP/ID_MATTM 11134) con il quale sono stati condivisi i medesimi elaborati di progetto delle opere di rete comuni (editi dalla Società Ilios S.r.l. – progettista delle opere). L'attività richiesta, pertanto, dovrà essere raccordata con quella della società capofila.</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.d</u> si rappresenta che le aree campite in colore rosso nell'immagine resa disponibile da Codesto Spettabile Ente sono state escluse dalle superfici oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico. Tale modifica progettuale è stata, quindi, propagata a tutti gli elaborati di progetto (ove funzionale o richiamata). In considerazione della mole documentale, per agevolare la verifica e fornire un'immediata visione delle modifiche apportate al layout d'impianto, si rimanda alla consultazione dell'elaborato “FTV24CP01-T-13-Layout di impianto Inquadramento territoriale-ORTOFOTO Rev#1”.</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.e</u> la scrivente società ha provveduto ad integrare nell'ambito del procedimento tutta la documentazione mancante relativa alle opere di nuova costruzione avendo cura, peraltro, di aggiornare anche la documentazione già agli atti con le modifiche resesi necessarie (per una piena coerenza documentale). Il dettaglio complessivo, comprensivo di planimetrie e sezioni quotate dell'impianto in progetto, delle cabine, dei sistemi di accumulo, delle recinzioni (ma anche della videosorveglianza, dei cavidotti, ecc.) si trova negli elaborati tecnici identificati dalla sigla “T” e, nello specifico, negli elaborati compresi tra “T-01” e “T-31” come da dettaglio dell'Elenco Elaborati annesso alla presente Integrazione (i.e. “FTV24CP01-A-05”)</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.f</u> formulata da Codesto Spettabile Ente, tenuto conto dello stadio iniziale del procedimento inerente al “Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA” che potrebbe comportare ancora variazioni alla documentazione tecnica di progetto, la modulistica relativa all'istanza di titolo edilizio (comprensiva della documentazione tecnica e amministrativa di corredo) verrà integrata a cura della scrivente società a valle della 1° Conferenza di Servizi (di modo da limitare le duplicazioni e gli aggravii connessi con la gestione di procedimenti paralleli strettamente interconnessi).</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.g</u> si prega di far riferimento alla nota di risposta precedente.</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.h</u> è opportuno rilevare come siano i soli container batteria a necessitare di una platea in CA e non l'intera isola come sembrerebbe intuirsi dalla nota (per un totale di 19,5 m² a container per n° 15 container (12 BESS + 3 Trafo) su una superficie complessiva destinata a stoccaggio energetico pari a 1080 m²). Fatta questa doverosa premessa, e rimandando alla consultazione degli elaborati ingegneristici per tutti i dettagli del caso, gli scriventi si rendono disponibili – laddove giudicato ancora necessario - ad espletare quanto richiesto da Codesto Spettabile Ente. Tuttavia, trattandosi di tematiche squisitamente tecniche, si richiede gentilmente di poter posticipare l'attività alle successive fasi procedurali (anche in considerazione delle tempistiche perentorie previste per la “fase di verifica amministrativa” e del fatto che l'area BESS sia appena stata delocalizzata per tener conto delle indicazioni di cui alla lettera 1.d della presente nota).</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.i</u> la documentazione tecnica di progetto è stata integrata con il necessario dettaglio riferito ai percorsi carrabili interni, incluse planimetrie, sezioni quotate, e particolari costruttivi (cfr. Elaborati “FTV24CP01-A-12”, “FTV24CP01-A-13”, “FTV24CP01-A-14”, “FTV24CP01-A-25”).</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 1.j</u>, tenuto conto del fatto che la modulistica SISMICA mancante si riferisce all'ASSEVERAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI TITOLO EDILIZIO, si rimanda alla lettura della risposta 1.f qui sopra. Sarà pertanto cura della scrivente società produrre ad integrazione la modulistica SISMICA (mur.A.1/D.1)</p>
---	--

- k. Relativamente all’Ampliamento della stazione elettrica terna denominata "Carpi-Fossoli" risulta mancante la modulistica relativa all’istanza di titolo edilizio scaricabile al link: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/modulistica-unificata-regionale/modulistica-aggiornata-alla-lr-14-2020>; il proponente dovrà presentare: modulo 1 - Richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi, modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi; risulta mancante anche la modulistica SISMICA (mur.A.1/D.1), anch’essa, pertanto, da produrre ad integrazione.
- l. Per l’accesso carrabile su Via Valle (ed altri eventuali previsti su infrastrutture stradali di competenza Comunale) gli elaborati dovranno essere integrati con Richiesta esecuzione lavori su aree pubbliche, e relativi allegati, reperibile al link <https://www.comune.carpi.mo.it/servizi-online-carpi/modulistica/infrastrutture/71379-richiesta-esecuzione-lavori-su-aree-pubbliche>.

2. Settore S3 - Servizio Qualità Ecologica-Ambientale

Si chiede al Proponente di integrare la documentazione presentata con i seguenti elaborati:

- a. Progetto illuminotecnico delle opere d’illuminazione (anche se impianto d’emergenza), redatto in conformità alla LR 19/2003 e alle relative Direttive applicative (ultima vigente: direttiva n. 3 approvata con DGR 1732/15, come modificata con DGR 1514/22), comprensivo di tutta la documentazione ivi richiesta (relazioni, elaborati grafici, certificazioni, dichiarazioni, ecc.). In particolare, in considerazione della distanza che intercorre fra l’area oggetto d’intervento e l’Osservatorio astronomico Geminiano Montanari di Cavezzo (< 15 Km), nel progetto dovrà essere prevista l’installazione di diodi a emissione luminosa con temperatura colore (CCT) < 3.000°K. Inoltre, pur non essendo l’area ubicata all’interno di habitat a specifica salvaguardia (es. Siti Rete natura 2000), vista la vicinanza dell’area in progetto con un’area boscata di prossima realizzazione, dovrà essere prevista l’adozione di lampade LED dotate di filtri in grado di minimizzare/azzerare la componente emissiva blu (es. lampade c.d. “color ambra”, caratterizzate da emissioni luminose con lunghezza d'onda di picco indicativamente attorno ai 590 µm, meno impattanti sull’ecosistema).
- b. Relazione idraulica, redatta ai sensi della D.G.R. 1300/2016, che precisi la compatibilità dell’intervento rispetto agli scenari di pericolosità che caratterizzano l’area d’intervento, come desumibili dalle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 – PGRA e dalle tavole del PUG da VT 8.1 a VT8.4; la relazione, inoltre, dovrà contenere idonee valutazioni finalizzate alla verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica secondo parametri e metodologie preliminarmente definiti di concerto con il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale. Il progetto, in funzione degli esiti della relazione idraulica, dovrà essere integrato con le planimetrie di dettaglio, le sezioni e i particolari costruttivi del sistema di drenaggio, dei manufatti di laminazione, ove necessari, e del manufatto di scarico.

unitamente all’istanza per il titolo edilizio (comprensiva di tutta la documentazione tecnica e amministrativa di corredo) come sopra descritto.

In riferimento alla [richiesta 1.k](#), tenuto conto della natura stessa della richiesta d’integrazione, si rimanda alla consultazione delle precedenti risposte 1.f e 1.j della presente nota.
A tal proposito, inoltre, vale la pena ricordare che la procedura di validazione delle opere di rete riferite all’ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica di trasformazione 380/132/36 kV “Carpi Fossoli” (pratica TERNA n. 202203261), trattandosi di attività comuni con altri produttori (funzionale a connettere alla RTN diversi progetti di energia da fonte rinnovabile, tra i quali la presente iniziativa), sia stata affidata alla società Sonnedix Leonardo S.r.l. (i.e. CAPOFILA), titolare di altro separato procedimento per lo sviluppo di un impianto agrivoltaico in comune di Carpi (MO) (vedi procedura di Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) codice ID_VIP/ID_MATTM 11134) con il quale sono stati condivisi i medesimi elaborati di progetto delle opere di rete comuni (editi dalla Società Ilios S.r.l. – progettista delle opere). L’attività richiesta, pertanto, dovrà essere raccordata con quella della società capofila.

In riferimento alla [richiesta 1.l](#), tenuto conto dello stadio iniziale del procedimento inerente al “Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA” che potrebbe comportare ancora variazioni alla documentazione tecnica di progetto, la modulistica relativa all’istanza per gli accessi carrabili su infrastrutture stradali di competenza Comunale (comprensiva della documentazione tecnica e amministrativa di corredo) verrà integrata a cura della scrivente società a valle della 1° Conferenza di Servizi (di modo da limitare le duplicazioni e gli aggravi connessi con la gestione di procedimenti paralleli strettamente interconnessi).

NOTA 18. In riferimento alle [richieste 2.a](#), tenuto conto dello stadio iniziale del procedimento inerente al “Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA” che potrebbe comportare ancora variazioni alla documentazione tecnica di progetto, il progetto illuminotecnico - redatto in conformità alla LR 19/2003 e alle relative Direttive applicative e comprensivo della documentazione tecnica e amministrativa di corredo – verrà integrato a cura della scrivente società a valle della 1° Conferenza di Servizi (di modo da limitare le duplicazioni e gli aggravi connessi con la gestione di procedimenti paralleli strettamente interconnessi).

In riferimento alle [richieste 2.b](#) formulata da Codesto Spettabile Ente, in analogia con la risposta già fornita in NOTA 14, si rappresenta come la scrivente Società si sia attivata per eseguire i necessari rilievi di carattere topografico e piano altimetrico e le attività progettuali di carattere ingegneristico idraulico (funzionali ad integrare/adeguare la documentazione di progetto agli atti - ed i relativi contenuti - per una piena coerenza documentale).

Sulla base dell’attività effettuata risulta già disponibile, agli atti, una Rev#0 della Relazione Idraulico/Idrologica (i.e. Elaborato “FTV24CP01-E-19”) che include molte risposte ai quesiti posti, tuttavia, il grado di approfondimento tecnico richiesto, unitamente all’interconnessione tra attività tecnico-progettuali e rilievi in campo, e, non ultimo, le avverse condizioni meteorologiche (caratterizzate dal susseguirsi di “allerte” emesse dalla protezione civile di fine giugno), stanno imponendo tempistiche di esecuzione delle attività incompatibili con i termini perentori imposti dal procedimento (che in tale fase non consente sospensive).

Secondo il principio della leale collaborazione, pertanto, la Scrivente Società ha eseguito, per il tramite del personale incaricato, le seguenti attività:

<p>c. Relazione di sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, tenendo a riferimento i contenuti minimi richiesti per la Relazione Economico-Finanziaria di cui all'art. 111.4 del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Carpi.</p> <p>d. Valutazione d'impatto acustico dell'intervento, fase di cantiere e fase di esercizio.</p> <p>e. Autocertificazioni e relativa documentazione previste dal punto 3.1 della DGR 693/2024 “Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”.</p> <p>3. Settore S3 - Servizio Pianificazione e gestione verde Parchi</p> <p>a. Per le opere di mitigazione ambientale, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del verde, dovrà essere presentato un progetto di sistemazione del verde completo dei contenuti minimi previsti dall'articolo stesso. Si specifica che in ambito rurale le opere a verde sono soggette alle condizioni di cui all'art. 32 del Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato; se realizzate con funzione di mascheramento dovranno privilegiare soluzioni a frange irregolari, con alternanza di macchie e radure, seguendo l'andamento naturale del terreno rispettando le linee di forza del paesaggio, utilizzando specie vegetali diffuse nel territorio (allegato 3 Classificazione 1) e dovranno essere progettate nel pieno rispetto dei contenuti del Regolamento (scaricabile al seguente link Regolamento Edilizio).</p>	<p>1. rilievo piano altimetrico dell'area di progetto opportunamente estesa in modo da includere i cavi idraulici di prossimità;</p> <p>2. rilievo - integrativo al precedente - dei canali attraversati dal cavidotto di connessione (comprensivo di quote di fondo di ogni fosso);</p> <p>3. rilievo topografico e fotografico delle eventuali canalizzazioni, tubazioni, opere di presa e manufatti in genere presenti all'interfaccia tra le aree di progetto e gli scolì (quote e dimensioni incluse);</p> <p>Attraverso il dettaglio cartografico sopra descritto sarà possibile procedere alla redazione della “Verifica di compatibilità idraulica” (ai sensi della D.G.R. 1300/2016), all'interno della quale si approfondiranno, tra le altre cose, anche le dinamiche idrologiche idrauliche dell'area di studio e le interazioni delle medesime con le opere in autorizzazione al fine di dimensionare e progettare gli eventuali bacini di laminazione (e i relativi scarichi) nel rispetto degli standard forniti.</p> <p>Quanto sopra verrà, quindi, integrato spontaneamente nella documentazione di progetto sotto forma di nuove elaborazioni e/o revisioni di elaborati già agli atti (per una piena coerenza documentale), al fine di consentire tutte le verifiche del caso propedeutiche all'espressione di parere e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni/concessioni da parte degli Enti preposti.</p> <p>In riferimento alla <u>richiesta 2.c</u>, la scrivente società si rende sin d'ora disponibile a redigere/integrare la documentazione richiesta laddove quella resa agli atti del procedimento risultasse non esaustiva o non adeguata a soddisfare il presente punto (e.g. Computo Metrico Estimativo_Rev#1 “FTV24CP01-T-08”; Stima producibilità impianto “FTV24CP01-T-06”; Computo opere dismissione e ripristino_Rev#1“FTV24CP01-T-09”; Cronoprogramma “FTV24CP01-T-07”, ecc.). Quanto sopra, tuttavia, avendo a mente che il Regolamento Edilizio reperibile sembrerebbe mostrare un impalco complessivo di 93 articoli + 3 appendici rendendo, di fatto, l'art 111.4 menzionato da Codesto Spettabile Ente privo di riscontro (ancorché in appendice III, effettivamente, sussista un Art. III.4 denominato “Relazione Economico-Finanziaria” recante alcuni riferimenti che sembrerebbero essere riconducibili alla richiesta formulata – necessari chiarimenti).</p> <p>In riferimento alle <u>richieste 2.d</u> si rappresenta che è stata redatta la Relazione di impatto acustico (cfr. Elaborato “FTV24CP01-E-17”) al fine di verificare i possibili effetti acustici derivanti dalla realizzazione e dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, nonché di verificarne la compatibilità con i limiti normativi vigenti. Per una maggiore completezza, la Relazione contiene anche la valutazione del clima acustico Ante-Operam, realizzata mediante una campagna di misure fonometriche in ambiente esterno.</p> <p>In riferimento alle <u>richieste 2.e</u> si rappresenta che è stato redatto l'elaborato “FTV24CP01-A-35- Informazioni agronomiche” - inserito all'interno della cartella “01_ISTANZA” - al fine di fornire le informazioni utili ad individuare le imprese agricole che conducono effettivamente i terreni e la tipologia di coltivazioni esistenti, sotto forma di autocertificazione e nel formato tabellare - così come richiesto all'interno del Par. 3.2 della DGR n. 693 del 22/04/2024. Unitamente a tale elaborato, viene fornito anche lo shapefile con l'individuazione dei riferimenti catastali dei terreni - inserito all'interno della sottocartella “GIS” della già menzionata cartella.</p> <p>NOTA 19. In riferimento alla <u>richiesta 3.a</u>, tenuto conto dello stadio iniziale del procedimento inerente al “Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA” che potrebbe comportare ancora variazioni alla documentazione tecnica di progetto, il progetto di sistemazione del verde (completo dei contenuti minimi previsti dall'art. 29 del Regolamento del verde) verrà integrato a cura della scrivente società a valle della 1° Conferenza di Servizi (di modo da limitare le duplicazioni e gli aggravî connessi con la gestione di procedimenti paralleli strettamente interconnessi).</p>
---	--

- b. Come evidenziato all'art. 32 in ambito rurale relativamente ai criteri compositivi è possibile far riferimento alle Linee Guida per il territorio rurale della Regione Emilia-Romagna: Linee guida per il territorio rurale.
- c. In merito alla Tavola VT1_5 sono presenti sul terreno oggetto di intervento n. 2 siepi sottoposte a tutela di grande rilevanza (Siepi di interesse comunale art. 21A PTCP - ID_UV n. 55 Scheda 3sp lunghezza 569m e ID_UV n. 58 Scheda 5sp); si riscontrano interferenze di progetto per le quali si chiede la conformazione dello stesso al fine di garantire il rispetto delle distanze di tutela. Di tali vincoli dovrà essere dato atto all’interno delle tavole dello stato di fatto e di progetto a garanzia della completa tutela degli impianti vegetazionali. L’area di rispetto dovrà essere individuata da tecnico competente in materia in relazione allo sviluppo della siepe stessa come meglio evidenziato da perizia tecnica da allegare al progetto.
- d. In merito alla Tavola ST.2.2 Strategia d’Unione - Infrastruttura verde/blu e paesaggi, è necessario che il progetto di mitigazione ambientale sia orientato alla valorizzazione delle risorse naturalistiche e alla promozione di una riduzione o rimozione degli impatti paesaggistici; pertanto è essenziale predisporre una progettazione del verde che potenzi le aree in aderenza alle connessioni ecologiche presenti in fregio al lotto d'intervento e al corridoio ecologico locale da rafforzare intorno al cavo Gavasseto, in piena coerenza con la Strategia per il verde urbano del MITE.
- e. L'area d'intervento è in fregio ad una area di pregio naturalistico/ambientale e in aderenza ad una rete verde blu (rif. tavola ST3_2 del PUG); pertanto la progettazione della fascia di mitigazione dovrà valorizzare tali porzioni, potenziando la loro funzione ecosistemica.

In riferimento alla richiesta 3.b la Società Proponente ottempererà a quanto richiesto da Codesto Spettabile Ente in riferimento ai criteri compositivi contenuti all’interno delle “Linee Guida per il territorio rurale” della Regione Emilia-Romagna.

In riferimento alla richiesta 3.c si rappresenta che in sede di sopralluogo in situ è stata rilevata all’interno dell’area di progetto, localizzata ad Ovest, la presenza di una fascia vegetata costituita principalmente da giovani esemplari arboreo-arbustivi. A tal riguardo, in relazione allo stadio vegetativo riscontrato, si propone la delocalizzazione degli esemplari meritevoli di tutela lungo le fasce di mitigazione che verranno realizzate perimetralmente alle aree di impianto. Le fasce vegetate in progetto saranno costituite da specie arbustive-arboree, tipiche del corredo floristico della macro-area, che contribuiranno a i) ridurre l’effetto percettivo, ii) aumentare la biodiversità e iii) tutelare gli elementi identitari del paesaggio. Fatta questa doverosa premessa, la Proponente si rende disponibile a valutare con l’Amministrazione comunale eventuali forme di compensazione/mitigazione, in linea con gli indirizzi di tutela e valorizzazione del territorio.

In riferimento alla richiesta 3.d e 3.e si rappresenta che è stata prevista la piantumazione, lungo la quasi totalità del perimetro dell’impianto, di fasce/aree vegetate a valenza percettivo-ambientale con specie autoctone arboreo-arbustive che contribuiranno a i) ridurre l’effetto percettivo, ii) aumentare la biodiversità e iii) tutelare gli elementi identitari del paesaggio. La messa a dimora di tali specie contribuirà infatti a: a) incrementare le zone rifugio a livello locale, b) fornire una maggiore diversificazione ecologica e c) potenziare la presenza di corridoi ecologici di interconnessione, per facilitare gli spostamenti della fauna locale e dell’avifauna terricola stanziale. Al fine di una ottimale valorizzazione ambientale della fascia, la **selezione delle specie** è stata effettuata sulla base dei sopralluoghi in situ, degli approfondimenti vegetazionali eseguiti sull’area vasta, **della valenza paesaggistica e naturalistica delle essenze proposte** (e.g. periodi di fioritura e fruttificazione, valenza ornamentale e cromatica, intensità di ramificazione – nel periodo invernale, etc.), **delle caratteristiche fisio-morfologiche delle piante** (e.g. grado di rusticità, basso livello di manutenzione, buona reazione ad interventi di potatura e contenimento delle chiome, compatibilità con le esigenze di non ombreggiamento dei moduli fotovoltaici), **delle caratteristiche edafiche e stagionali locali e dell’appetibilità faunistica**, nonché dell’idoneità alla sosta e/o alla riproduzione di specie ornitiche, rettili e piccoli mammiferi. In particolare, si prevede la messa a dimora di **specie a fioritura appariscente** (e.g. *Viburnum opulus* L., *Sambucus nigra* L.), in modo da favorire la presenza di insetti bottinatori, importante fonte di cibo per i pulli delle specie di uccelli potenzialmente nidificanti nei medesimi ambienti ri-naturalizzati con, oltretutto, interessanti ricadute in termini di servizi ecosistemici. **Il mix si integrerà di specie a fruttificazione distribuita nell’arco annuale**, incluse quelle persistenti anche nei periodi tardo autunnali e invernali (e.g. *Prunus spinosa* L., *Corylus avellana* L.), come fonte di cibo per l’avifauna svernante nella zona. Inoltre, **l’impiego di esemplari di farnia** (*Quercus robur* L.), **frassino ossifillo** (*Fraxinus angustifolia* Vahl.), **carpino bianco** (*Carpinus betulus* L.) e **ciliegio** (*Prunus avium* L.), **in grado di raggiungere altezze più elevate, contribuirà, invece, alla creazione di una struttura densa e pluristratificata, finalizzata a un incremento delle zone rifugio e a una maggiore diversificazione ecologica.** Le fasce vegetate perimetrali permetteranno di ripristinare la continuità dei corridoi ecologici e, di conseguenza, facilitare gli spostamenti della fauna locale e dell’avifauna terricola stanziale anche all’interno delle aree di progetto e saranno costituite da un’alternanza di specie arboreo-arbustive selezionate in funzione: **i)** delle esigenze di mascheramento visivo, **ii)** delle caratteristiche morfologiche, estetiche e fenologiche delle singole specie, **iii)** degli ombreggiamenti con le strutture fotovoltaiche e **iv)** dell’effetto naturaliforme complessivo. **Complessivamente l’intervento in progetto prevede di destinare una superficie pari a circa 18.000 m², al di fuori della recinzione di progetto, per la piantumazione di specie arboreo-arbustive per un totale di 2.840 piante - di cui circa 387 esemplari arborei e circa 2.454 specie arbustive.**